

Scheda elementi essenziali del progetto

Net4Youth

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Il contesto di attuazione del progetto è la città di Tirana. **Tirana è la capitale e principale polo urbano dell'Albania; il censimento municipale 2023 stima circa 810 000 residenti nell'area amministrativa e oltre 1,1 milioni nell'agglomerato metropolitano, pari a quasi un terzo della popolazione nazionale** (Fonte: Municipality of Tirana Statistical Bulletin 2024). La città cresce di **oltre 15 000 abitanti l'anno** per saldo migratorio interno positivo: giovani provenienti da aree rurali e città minori cercano migliori prospettive di studio e lavoro, ma questa pressione demografica accentua squilibri tra centro e periferie (Fonte: INSTAT Internal Migration Report 2024).

Il **tasso di disoccupazione 15-29 anni a Tirana è 15,4 %** – più basso della media nazionale, ma ancora sopra la media UE (Fonte: INSTAT-Labour Force Survey 2024). Oltre il **42 % dei giovani occupati lavora in modo informale**, specialmente in ristorazione, costruzioni e servizi alla persona (Fonte: World Bank Jobs Diagnostic Tirana 2024). Nonostante otto atenei attivi, il **38 % dei laureati svolge mansioni sotto-qualificate**, segno di mismatch fra istruzione e domanda produttiva (Fonte: OECD-Western Balkans Skills Review 2023).

Il rapido boom edilizio e il caro-affitti spingono i nuovi arrivati verso quartieri peri-urbani – **Kombinat, Larakë, Paskuqan** – poveri di servizi culturali, spazi verdi e trasporti efficienti (Fonte: UNDP Tirana Urban Lab 2024). Il **rischio di povertà o esclusione sociale tocca il 24 % dei residenti 18-34 anni**, con picchi > 40 % tra migranti interni e famiglie rom/egiziane di Bregu i Lumit e Shkozë (Fonte: World Bank Poverty Assessment Tirana 2024). Nelle periferie i **NEET sfiorano il 30 %**, contro il 18 % del centro (Fonte: National Youth Agency Mapping 2023).

La città conta **oltre 220 organizzazioni giovanili**, ma **meno del 14 % dei giovani partecipa stabilmente** alle loro attività e solo il 9 % ha esperienze di volontariato strutturato (Fonte: National Youth Survey 2023). Le ONG agiscono in modo frammentato e accedono raramente a programmi europei. Il nuovo **"Tirana Youth Center"** aperto nel 2022 nell'ex Piramida non copre la forte domanda di spazi socio-educativi, soprattutto nei quartieri periferici (Fonte: Municipality of Tirana Youth Strategy 2022-2026).

Nonostante Tirana ospiti **oltre il 60 % delle start-up ICT albanesi**, il **divario digitale interno è marcato**: la banda ultra-larga raggiunge il 92 % delle famiglie del centro, ma scende al 55 % nei distretti periferici e al 38 % negli insediamenti informali lungo il fiume Lana (Fonte: INSTAT ICT Household Survey 2024). Il gap limita l'accesso dei giovani a e-learning, e-governance e mobilità virtuale.

In sintesi, Tirana offre opportunità educative e un vivace ecosistema imprenditoriale, ma convive con disuguaglianze centro-periferia, alta disoccupazione giovanile informale, bassa partecipazione civica organizzata e un divario digitale persistente. Questi elementi richiedono interventi che rafforzino il networking tra organizzazioni giovanili, promuovano percorsi di cittadinanza attiva e mobilità internazionale e migliorino l'inclusione socio-economica dei giovani più vulnerabili.

L'analisi del contesto dell'Albania mette in luce una condizione giovanile paradossale: la capitale Tirana concentra università, start-up e opportunità culturali, ma una parte consistente dei ragazzi resta esclusa dai percorsi di crescita economica, civica e digitale.

Il primo fabbisogno riguarda l'**inserimento lavorativo di qualità**. Pur essendo più basso della media nazionale, il tasso di disoccupazione 15-29 anni (15,4 %) si accompagna a un'enorme quota di lavoro sommerso: oltre il 42 % dei giovani occupati è impiegato senza contratto regolare (Fonte: World Bank Jobs Diagnostic Tirana 2024). A ciò si aggiunge il mismatch formativo – il 38 % dei laureati svolge mansioni sottoqualificate – che rivela l'assenza di servizi di orientamento e di collegamento stabile tra università, imprese e terzo settore (Fonte: OECD–Western Balkans Skills Review 2023). Ne deriva la necessità di percorsi non formali capaci di fornire competenze digitali, imprenditoriali e soft skills spendibili nel mercato locale e nei programmi europei di mobilità.

Il secondo bisogno cruciale è l'**inclusione socio-territoriale**. Nei quartieri peri-urbani – Kombinat, Laprakë, Paskuqan – il rischio di povertà o esclusione sociale tocca il 40 % delle famiglie giovani e i NEET sfiorano il 30 %, contro il 18 % del centro (Fonte: World Bank Poverty Assessment Tirana 2024; National Youth Agency Mapping 2023). Il caro-affitti e la carenza di spazi culturali, trasporti e connessioni ultra-broadband (55 % di copertura periferica, 92 % nel centro) ampliano il divario digitale e riducono l'accesso dei ragazzi a formazione online, e-governance e opportunità internazionali (Fonte: INSTAT ICT Household Survey 2024). Nelle comunità rom ed egiziane degli insediamenti informali lungo il fiume Lana la marginalità economica si somma a barriere linguistiche e culturali, aggravando l'esclusione (Fonte: World Bank Poverty Assessment Tirana 2024).

Un terzo fabbisogno riguarda la **partecipazione civica e il capitale sociale**. Sebbene Tirana ospiti oltre 220 organizzazioni giovanili, solo il 14 % dei ragazzi partecipa regolarmente alle loro attività e appena il 9 % ha esperienze di volontariato strutturato (Fonte: National Youth Survey 2023). Le ONG operano spesso in modo frammentato, con accesso limitato a Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà. La domanda di spazi socio-educativi supera l'offerta nonostante il nuovo Tirana Youth Center, soprattutto nei quartieri marginali (Fonte: Municipality of Tirana Youth Strategy 2022-2026). Occorrono dunque interventi che costruiscano reti stabili, promuovano il volontariato, facilitino l'accesso ai programmi UE e alimentino processi di cittadinanza attiva inclusiva.

In sintesi, i giovani di Tirana necessitano di percorsi integrati che colleghino formazione non formale, lavoro dignitoso, inclusione digitale e partecipazione civica, con un'attenzione specifica alle periferie urbane e alle minoranze discriminate.

L'organizzazione che accoglie i volontari è l'Associazione **Observatori për të drejtat e fëmijës**, avviata dall'UNICEF dal 2009, che raccoglie informazioni e osserva la situazione dei diritti dei bambini per ciascuna delle regioni dell'Albania. L'Osservatorio dei diritti dei bambini, con i suoi uffici in 12 Regioni dell'Albania,

è una struttura della società civile che funge da piattaforma per la divulgazione di opinioni e nuovi impegni e come scambio di esperienze tra diverse istituzioni e organizzazioni locali. Durante il suo lavoro, l'Osservatorio raccoglie informazioni e dati da tutte le possibili fonti (pubbliche e non) a livello regionale e anche da diversi attori. Queste informazioni raccolte sul campo e tutti gli studi vengono messi a servizio delle Istituzioni, delle organizzazioni e di tutte le persone interessate. Lo scopo è presentare in modo digitalizzato l'intero database con gli indicatori di esclusione sociale dei bambini per ciascuna delle Regioni dell'Albania con l'obiettivo di promuovere la consapevolezza presso la società albanese sulle criticità che i bambini sperimentano e che incidono sulla negazione dei loro diritti.

Numerosi sono i progetti all'attivo, ne costituiscono esempi:

- **"Mobilization of young people for accountability of public officials"** volto all'aumento della partecipazione dinamica dei giovani per essere cittadini attivi, protagonisti del loro sviluppo. Questo progetto ha aiutato e sostenuto i giovani (18-25), a partecipare attivamente al processo decisionale, alla costruzione di una comunità che ritenga responsabili i funzionari pubblici;
- **"Prevent early marriage in Albania"** volto al potenziamento dei meccanismi e dei servizi di protezione dell'infanzia per raggiungere, sostenere e indirizzare efficacemente i casi di bambini e famiglie in situazione di particolare vulnerabilità come i matrimoni forzati precoci;
- **"Gender Equality and Women Empowerment- The key to success in undertaken policies – locals and youth involvement"** volto a ridurre la violenza domestica e di genere e promuovere l'uguaglianza di genere in 2 diverse aree in Albania coinvolgendo uomini e ragazzi in collaborazione con donne e ragazze come alleati, modelli di ruolo e agenti di cambiamento, coinvolgendo anche numerosi attori locali.

Observatori për të drejtat e fëmijës per l'intervento progettuale si avvale delle seguenti partnership locali:

- **Comune di Korça:** Il comune di Korça si trova nella parte sud-orientale dell'Albania. Negli anni il Comune ha prestato attenzione a programmi con focus sui giovani. Alcune delle attività con focus principale sui bambini / giovani sono "Qyteza e Fëmijëve", ossia "La città dei bambini". Si tratta di un centro multifunzionale per bambini che offre educazione e sviluppo nei campi intellettuale, sociale, scientifico, fisico, artistico e spirituale.
- **Comune di Peshkopi:** Il comune di Peshkopi si trova nel nord-est dell'Albania. Stiamo implementando un progetto con l'UNFPA chiamato "Budgeting with the Youth for the Youth". Questo progetto mira a consentire alle persone vulnerabili in Albania di avere pari accesso ai servizi pubblici e alle opportunità, di avere una voce nel processo decisionale pubblico, che influisce sulle loro vite e di essere responsabili nei confronti dei funzionari pubblici, ritenendoli responsabili dei fallimenti o dei risultati;
- **Comune di Tirana:** Tirana è la capitale e la città più grande dell'Albania e anche il cuore dell'attività culturale, economica e governativa dell'Albania. Tirana è stata dichiarata "Capitale Europea della Gioventù" per il 2022. In quanto Capitale Europea della Gioventù 2022, Tirana ha un programma ambizioso che mira ad affrontare le esigenze di tutti i suoi giovani e si sforza di collegare la città e i suoi giovani con i valori europei. L'Osservatorio ha una collaborazione continua con il Comune di Tirana al fine di affrontare le esigenze di tutti i giovani.

I partner svolgono tutte le attività dirette con i beneficiari e gestiscono sul campo il personale dedicato alle attività, l'Observatori për të drejtat e fëmijës svolge il ruolo di coordinamento, supervisione e monitoraggio sia delle attività che a livello finanziario. L'Observatori për të drejtat e fëmijës ha anche il ruolo di indirizzo tecnico attraverso personale specializzato in ambito educativo e psicosociale.

Obiettivo del progetto

Promuovere e rafforzare la rete sociale locale al fine di sostenere lo sviluppo dei minori e giovani e realizzare una comunità più equa ed inclusiva.

L'obiettivo del progetto è **Promuovere e rafforzare la rete sociale locale al fine di sostenere lo sviluppo dei minori e giovani e realizzare una comunità più equa ed inclusiva** e risponde alla **sfida n.1** [*Ridurre la disuguaglianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei minori e dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano*] e **alla sfida n.2** [*Ridurre le disuguaglianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità*] che il programma nel quale è collocato poiché si prefigge di mobilitarsi per garantire parità di opportunità per minori e giovani albanesi, prestando particolare attenzione a coloro i quali vivono in condizioni di svantaggio.

Attraverso l'**AZIONE B: PROGETTIAMO IL FUTURO** si punterà a rafforzare le competenze informali dei minori e le competenze professionali dei giovani insistendo sulla progettazione europea in modo da generare progetti virtuosi di inclusione sociale concorrendo così alla realizzazione dell'**obiettivo 4 dell'Agenda 2030** [**Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**] e, in particolare, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.7** [*Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile*], nonché delle *soft, life e hard skills* dei giovani, promuovendo la maturazione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, quali quelle relative all'europrogettazione, coerentemente con il **sotto-obiettivo 4.4** [**Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria**].

L'**AZIONE A: RETI SOCIALI** punterà, invece, a rafforzare lo scambio e condivisione tra i soggetti che operano sul territorio. Infatti, l'azione A sarà orientata a rafforzare il networking offline e online per favorire un'azione sinergica di reti di associazioni ed imprese sociali che collaborino a livello locale, nazionale ed internazionale, nell'ottica di assicurare a tutti i minori e giovani pari opportunità. Infine, **AZIONE C: COMUNITÀ INCLUSIVA** intende sensibilizzare la popolazione locale sulle categorie a rischio esclusione sociale, con un focus sulla tutela dei minori, nonché si intende promuovere e stimolare la comunità locale la creazione di idee innovative ad impatto sociale per realizzare una società più accogliente ed inclusiva, concorrendo, così alla realizzazione dell'**obiettivo 10 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** [**Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni**] dell'Agenda 2030, in particolare, del **sotto-obiettivo 10.2** [*Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro*].

Ruolo ed attività degli operatori volontari

AZIONE A: RETI SOCIALI

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto creazione e potenziamento della rete di supporto per minori e giovani di Tirana. Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione ed espletamento delle attività, nelle tavole di

concertazione per l'organizzazione di eventi musicali, culturali, giornate sportive ed eventi a favore di bambini, adolescenti e giovani in condizione di disagio sociale ed economico, nella ricerca delle principali notizie collegate al tema dell'infanzia, adolescenza e giovane età di carattere internazionale, nella realizzazione del reporting delle varie fasi delle attività.

Attività A1: Cooperazione

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nell'organizzazione per l'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nella comunicazione con volontari locali e stranieri;
- Partecipazione nell'ideazione e programmazione di azioni volontarie sul territorio locale;
- Collaborazione nell'attuazione di azioni volontarie sul territorio locale;
- Collaborazione nella comunicazione e supporto ad altri organizzatori di volontariato, alla ricerca di volontari per le loro attività;
- Partecipazione nelle tavole di concertazione per l'organizzazione di eventi musicali, culturali, giornate sportive ed eventi a favore di bambini, adolescenti e giovani in condizione di disagio sociale ed economico;
- Collaborazione nella programmazione eventi;
- Collaborazione nella realizzazione eventi;
- Supporto nel monitoraggio e valutazione dell'attività.

Attività A2: OnliNet

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nell'organizzazione per l'espletamento dell'attività;
- Collaborazione nella ricerca delle principali notizie collegate al tema dell'infanzia, adolescenza e giovane età di carattere internazionale;
- Sostegno nella pubblicizzazione del portale;
- Sostegno nell'aggiornamento della sezione "news";
- Sostegno nell'aggiornamento della sezione "community" e animazione di focus tematici;
- Collaborazione nella gestione e aggiornamento della mailing list;
- Sostegno nell'aggiornamento della sezione "partner";
- Sostegno nell'aggiornamento e promozione della sezione "opportunità per minori e giovani";
- Collaborazione nell'aggiornamento della sezione "partner search";
- Supporto nella realizzazione del reporting delle varie fasi delle attività.

AZIONE B: PROGETTIAMO IL FUTURO

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di potenziamento delle competenze dei giovani di Tirana, con un occhio particolare alla progettazione europea.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione ed espletamento delle attività, nell'individuazione di un target di minori a rischio esclusione sociale da raggiungere, nella realizzazione percorso di formazione, nella predisposizione interviste volte a rilevare l'esperienza e il grado di soddisfazione dei partecipanti a conclusione del percorso, nella produzione report finale sull'attività.

Attività B1: Capacity building

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nella predisposizione di una riunione operativa per decidere ruoli e responsabilità organizzative;
- Sostegno nella calendarizzazione di n.1 percorso di rafforzamento delle competenze;
- Supporto nell'individuazione di un target di minori a rischio esclusione sociale da raggiungere;
- Supporto nell'individuazione di professionisti del settore da coinvolgere;
- Sostegno nella progettazione dettagliata del programma;
- Sostegno nella progettazione volantini e contenuti social per promuovere il percorso;
- Supporto nella produzione volantini;
- Collaborazione nella diffusione volantini e promozione social;
- Partecipazione nella realizzazione percorso di rafforzamento delle competenze;
- Supporto nel monitoraggio attività;
- Supporto nella produzione report finale sull'attività.

Attività B2: Project building

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nella predisposizione di una riunione operativa per decidere ruoli e responsabilità organizzative;
- Sostegno nella calendarizzazione di un percorso di formazione sulla progettazione;
- Supporto nell'individuazione delle tematiche oggetto del percorso;
- Supporto nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale didattico da distribuire ai partecipanti;
- Supporto nella progettazione dettagliata del programma;
- Supporto nell'individuazione di un formatore specializzato sulla progettazione sociale;
- Sostegno nell'ideazione di una campagna pubblicitaria: volantini, promozione social, giornali locali;
- Sostegno nella realizzazione della campagna pubblicitaria;
- Supporto nella creazione di un gruppo eterogeneo di giovani da coinvolgere nel percorso formativo;
- Collaborazione nella predisposizione timesheet;
- Partecipazione nella realizzazione percorso di formazione;
- Supporto nella predisposizione interviste volte a rilevare l'esperienza e il grado di soddisfazione dei partecipanti a conclusione del percorso;
- Sostegno nella conduzione interviste;
- Supporto nel monitoraggio attività;
- Supporto nella produzione report finale sull'attività.

AZIONE C: COMUNITÀ INCLUSIVA

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di un ciclo di eventi per sensibilizzare sulla tutela dei minori a rischio esclusione sociale e ideazione di un call volta a promuovere progetti di inclusione sociale.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono la partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante la realizzazione ed espletamento delle attività, nell'individuazione realtà associative, giornalistiche, attivisti e volontari disposti a partecipare agli eventi, nell'ideazione di un call volta a promuovere progetti di inclusione sociale, nella realizzazione di un ciclo di eventi per sensibilizzare sulla tutela dei minori a rischio esclusione sociale.

Attività C1: Let's talk about it

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nella predisposizione di una riunione operativa per decidere ruoli e responsabilità organizzative per ogni evento;

- Supporto nella calendarizzazione di un ciclo di eventi per sensibilizzare sulla tutela dei minori a rischio esclusione sociale;
- Sostegno nell'individuazione luoghi di importanza culturale dove realizzare gli eventi;
- Sostegno nell'individuazione realtà associative, giornalistiche, attivisti e volontari disposti a partecipare agli eventi;
- Supporto nella progettazione dettagliata del programma degli eventi;
- Sostegno nella progettazione volantini, manifesti e contenuti social per pubblicizzare gli eventi;
- Sostegno nella produzione volantini e manifesti;
- Collaborazione nella diffusione volantini e promozione social sui canali disponibili;
- Partecipazione nella realizzazione eventi;
- Supporto nella produzione report fotografico degli eventi;
- Supporto nel monitoraggio attività;
- Supporto nella produzione report finale sull'attività.

Attività C2: Call for Inclusion

(Durata: 10 mesi)

- Supporto nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Sostegno nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Supporto nel coinvolgimento dei rappresentanti di associazioni locali;
- Partecipazione nell'ideazione di un call volta a promuovere progetti di inclusione sociale;
- Sostegno nella progettazione materiali promozionali (offline e online);
- Sostegno nella produzione materiali promozionali (offline e online);
- Partecipazione nella realizzazione campagna promozionale (offline e online);
- Sostegno nell'apertura call;
- Collaborazione nell'assistenza durante la compilazione format relativa alla call;
- Sostegno nella chiusura call;
- Collaborazione nella raccolta idee progettuali candidate;
- Supporto nella valutazione idee progettuali candidate;
- Collaborazione nella pubblicazione elenco idee ammesse.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
OBSERVATORi per te Drejtat e FEMIJEVE	181277	AMESCI - SEDE NAZIONALE	NAPOLI	NA	VIA GIOVANNI PORZIO SNC	4

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
OBSERVATORi per te Drejtat e FEMIJEVE	201088	Observatori per te Drejtat e Femijeve dhe Rinjve	TIRANA	EE	"Brigada VIII" SNC	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	4
Numero posti senza vitto e alloggio:	0
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:	5
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

L'ospitalità degli operatori volontari in Servizio Civile è prevista in alloggi sistemati in appartamento. I volontari saranno accolti in un alloggio (situato nel centro abitato) che presenta condizioni di full comfort. L'alloggio è situato nei pressi degli uffici della organizzazione partner locale e la sede di realizzazione del progetto è raggiungibile senza alcun disagio. I volontari concorderanno con l'Operatore Locale di progetto in loco eventuali particolari necessità relative al vitto che sarà garantita direttamente dall'Ente.

Si chiarisce che nel periodo di permanenza in Italia (ovvero i primi 25 giorni dall'inizio del progetto e gli ultimi 5 giorni prima della sua conclusione) il progetto non prevede la fornitura agli operatori volontari del vitto e dell'alloggio e che la sede Italia è ubicata a Napoli.

Il periodo di permanenza all'estero, nell'ambito del progetto, prevede da parte dell'ente di accoglienza degli operatori volontari la fornitura in loro favore di vitto e alloggio.

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di riposo da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 4 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi all'estero della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024)
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica e ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza:

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da DIANA CONSULTING S.R.L., sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 12 marzo 2025 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:
https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_SC_2025/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
75 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Giovani al centro per una globalizzazione sostenibile e inclusiva - III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese